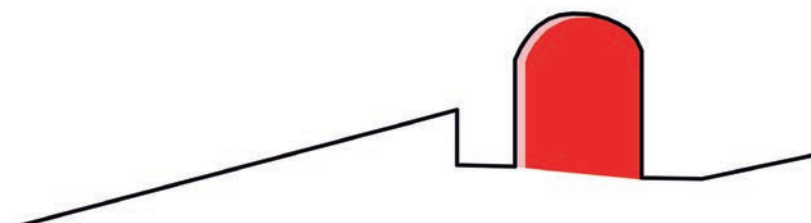




COMUNE DI ASSEMINI
Città Metropolitana di Cagliari

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

il **PIANO PARTICOLAREGGIATO** del **Centro Storico** di **ASSEMINI**



A1_b: **Analisi storica**

Assessore alle Politiche per il
Territorio e la Sostenibilità Ambientale
Ing. Gianluca Mandas

Sindaco
Ing. Mario Puddu

Responsabile del Servizio
Pianificazione Territoriale
Geom. Barletta Carlo

Progettista
Ing. Alessia Meloni

Gruppo di lavoro
Ing. Barbara Pau - Nordai s.r.l. - Roberto Casu - **Arch. Mattia Barranca**

Febbraio 2018

PREMESSA*

Dalla foto aerea riportata a lato che ritrae l'abitato di Assemini nel 1930 si nota che l'abitato presenta la struttura caratteristica dei centri agricoli del Campidano: l'aggregazione dei lotti, addossati gli uni agli altri in forme irregolari, determina la morfologia degli isolati e, il loro insieme, l'agglomerato urbano. L'ampiezza degli isolati è determinata dalla tipologia abitativa e dagli spazi di supporto funzionali all'attività economica prevalente. La penetrazione carrabile e di accesso ai lotti interclusi si diparte dalla viabilità circostante l'isolato per concludersi al suo interno in vicoli a "cul de sac" o alla 'saracena'.

Il tessuto urbano si presenta omogeneo per quanto riguarda le tipologie insediative benchè differenziato tra gli isolati che tra loro risultano essere concatenati dalla struttura viaria.

Tra lo spazio privato e quello pubblico si determina un rapporto di relazione che si manifesta nell'ambito del vicolo-vicinato, nella strada e nei suoi slarghi in cui hanno sede le attività artigianali.

Il rapporto tra lo spazio privato e quello pubblico non avviene in modo diretto, ma è attuato dagli spazi filtro delle lolle e delle corti.

La profondità dei lotti e la localizzazione della abitazione posta ben distante dall'ingresso-portale con affaccio sulla strada pubblica è la condizione essenziale che consente ad un tempo il controllo del proprio spazio vitale e la salvaguardia delle opportunità di relazioni col vicinato.

I processi di trasformazione socio-economica che si producono a velocità progressivamente accelerata si trasferiscono immediatamente nella modificazione delle forme dell'abitare.

Il passaggio dall'economia pre-industriale a quella neo-industriale con lo sviluppo del settore terziario e secondario in cui vengono assorbite grandi quote di occupati a scapito del settore primario tradizionale, via via considerato sempre meno interessante per il reddito ottenibile, modifica sostanzialmente l'organizzazione,

l'uso degli spazi privati delle vecchie tipologie, la cultura dell'abitare come prodotto anche, se non essenzialmente, di quelle sovrastrutture culturali, come effetto di una malintesa logica della "modernizzazione".

Inoltre, la accelerata motorizzazione privata impegna la struttura viaria preesistente in modo improprio sovraccaricandone la portanza relativamente sia al flusso che alla tipologia dei mezzi che la utilizzano sia alle dimensioni della sezione carrabile che alla fruizione pedonale che resta, alla fine, il principale modo di spostamento.

La edificazione di unità abitative, singole e pluripiano, realizzate all'interno dei lotti e attuate attraverso la demolizione totale della preesistente o attraverso demolizioni parziali dei magazzini e dei volumi destinati a supporto dell'attività agricola o comunque utilizzando la superficie della corte, trasformano radicalmente la tessitura originaria del centro storico.

Il muro di cinta e il portale talvolta vengono salvati; più spesso si demoliscono anche questi elementi architettonici per realizzare sul fronte strada le abitazioni e, soprattutto, i negozi; con ciò viene modificata la sezione stradale originaria e il filo degli allineamenti tra gli edifici.

Si passa da un continuum morfologico e tipologico ad una aggregazione di elementi sostitutivi, di volumi puntiformi, disaggregati e avulsi dal contesto, privi di connotazione architettonica, qualitativa e dimensionale che frammentano la percezione visiva dell'intero ambito urbano e l'immagine globale dell'abitato.

* Testi estratti da *Relazione generale di accompagnamento del precedente PUC*, redatta a cura dell'ing. Pierpaolo Portoghese, e dalla relazione illustrativa del PUC vigente redatta dallo Studio Criteria.





L'ABITATO DI ASSEMINI NEGLI ANNI TRENTA



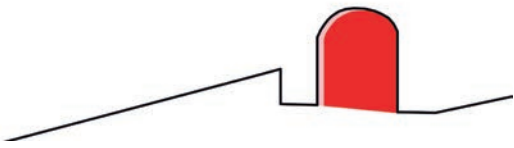
Via Cagliari - Via G. Garibaldi in una foto aerea del 1930.

L'abitato si componeva di unità edilizie che rappresentavano delle vere e proprie case - fattorie in cui oltre alla funzione abitativa si svolgeva parte della trasformazione dei prodotti agricoli raccolti in agro. Le abitazioni si rapportavano tra loro in modo rispettoso, ognuna preservava il proprio carattere introverso e la vita privata passava allo spazio pubblico in modo graduale passando prima per "sa lolla" - il loggiato - e poi per la corte di ampie o medie dimensioni per poi infine relazionarsi con lo spazio urbano attraverso il portale.



Via Trieste nel 1930.

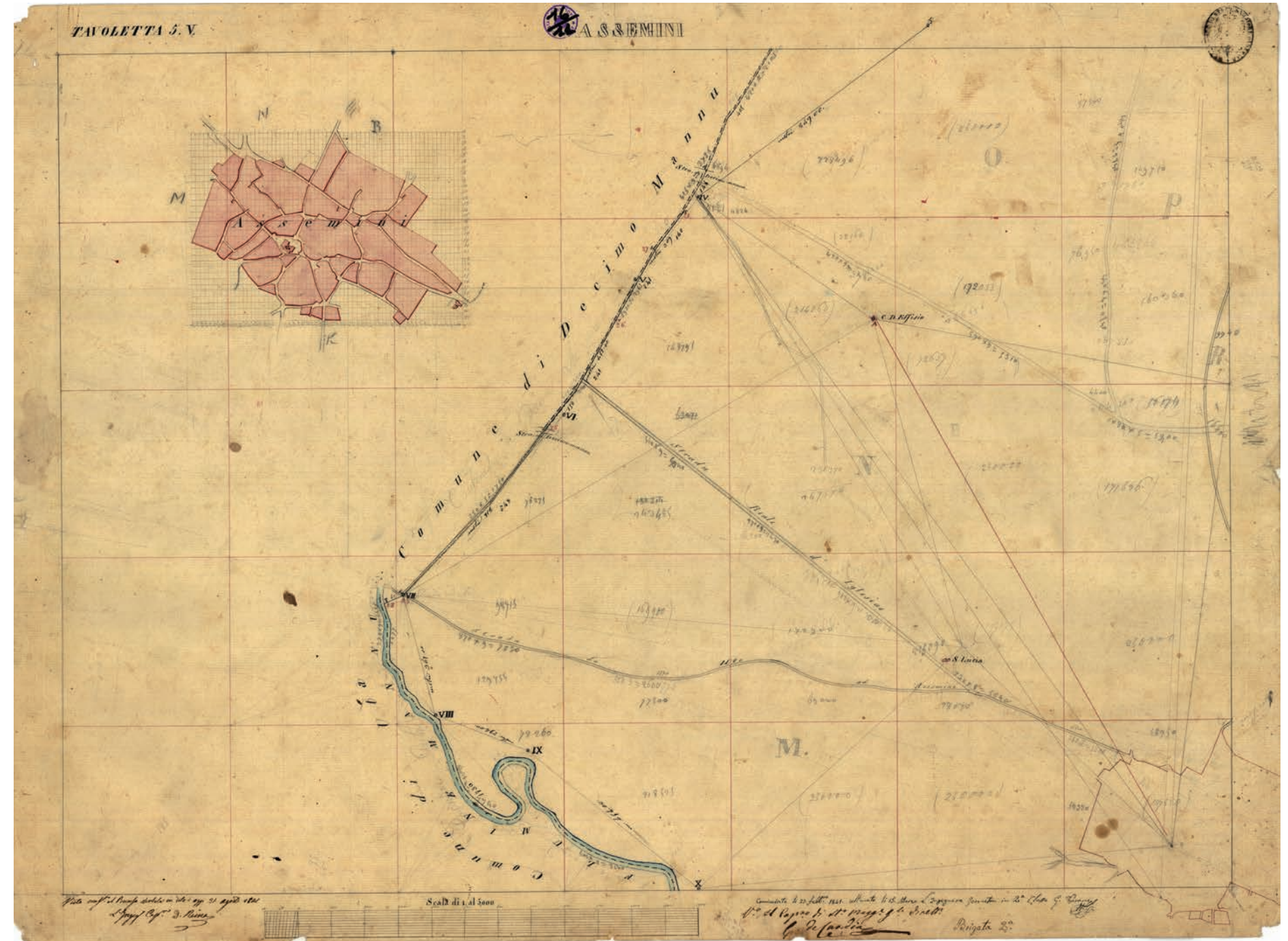
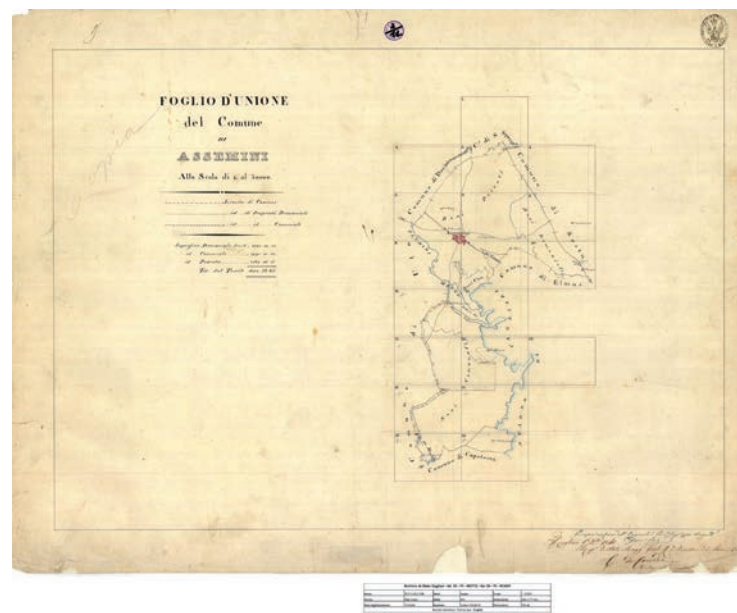
Il manufatto presentava poche ma sapienti bucatore. Le abitazioni, costruite in mattoni in terra cruda, dovevano preservare il fresco durante i lunghi periodi estivi, ed un elemento che sicuramente regolava il comfort interno era "sa lolla" - il loggiato - che fungeva da vero e proprio spazio-filtro regolatore bioclimatico, oltre che elemento di distribuzione alle cellule di cui si componeva l'abitazione.



CARTOGRAFIA STORICA: catasto de Candia, 1841

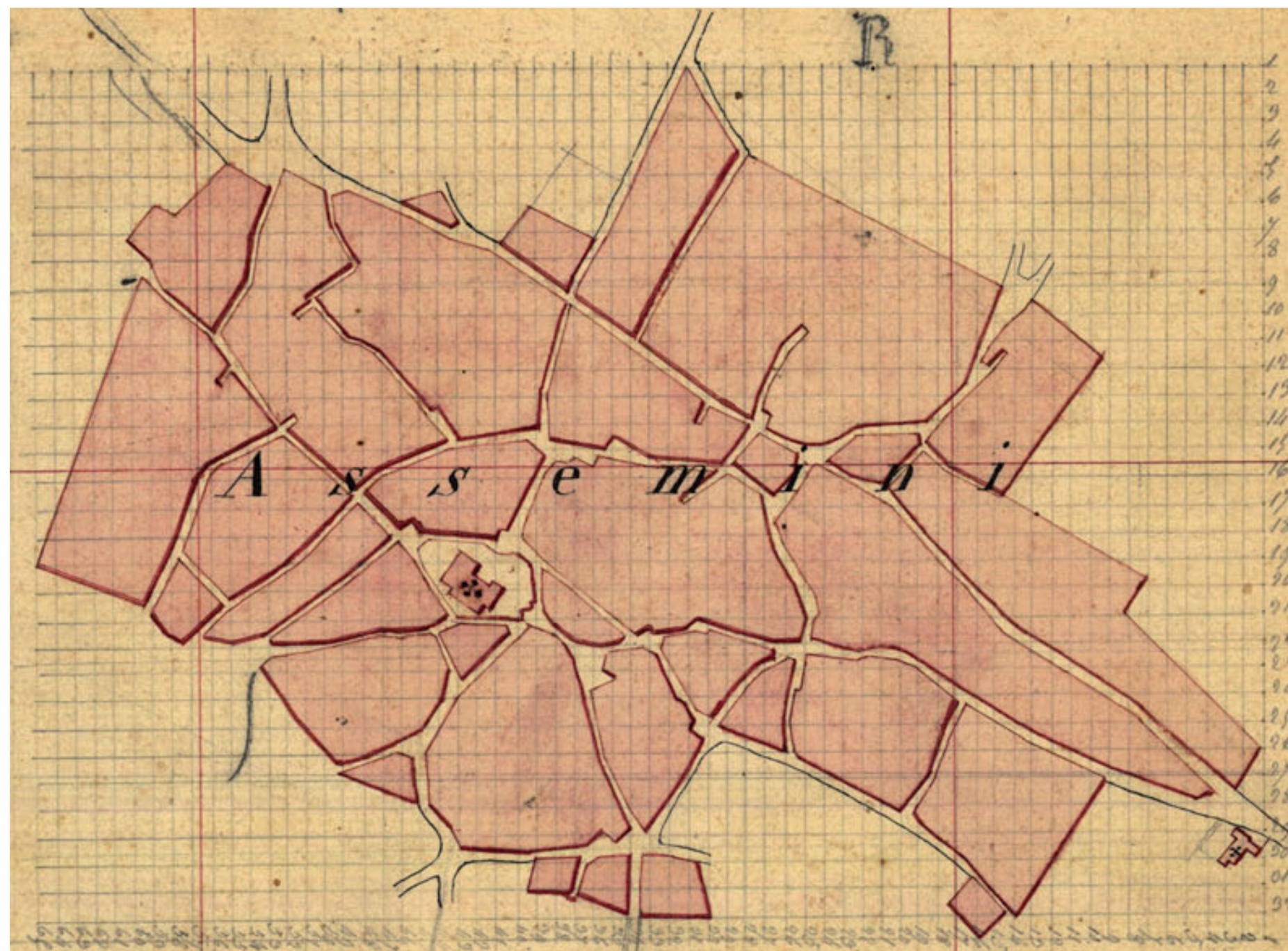


Quadri d'unione del catasto de Candia datati al 1841.



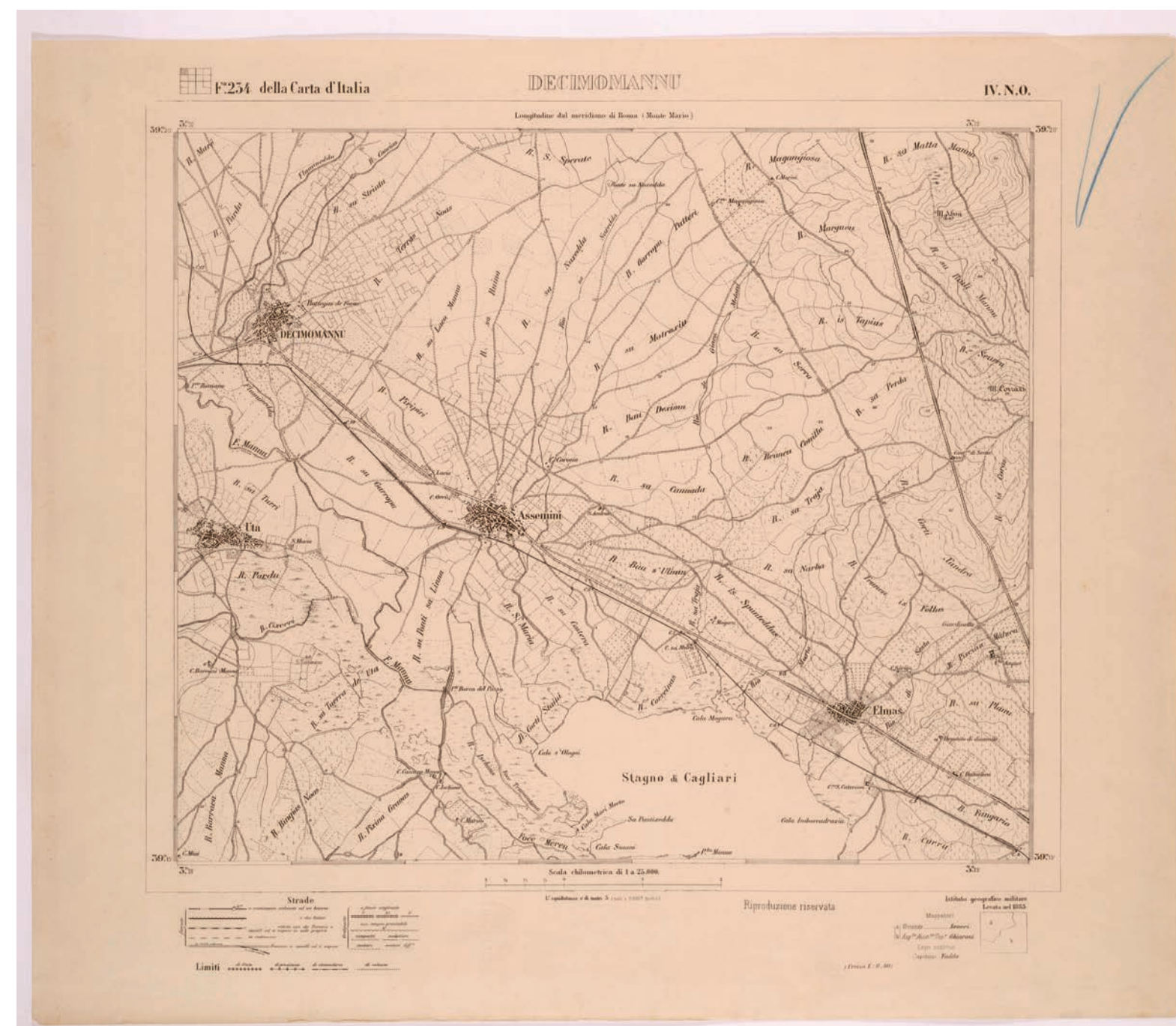
Archivio di Stato Cagliari - tel. 39 - 70 - 653772 - fax 39 - 70 - 653401				
Nome	ASSEMINI	Series	ASSEMINI	Scale
Prodotto	Real Censo	Scale	1:1000	Dimensioni
Stato di conservazione	1000000	Stato di conservazione	1000000	Dimensioni
Scanned by: Tiziana Spina - Cagliari				

CARTOGRAFIA STORICA: catasto de Candia, 1841



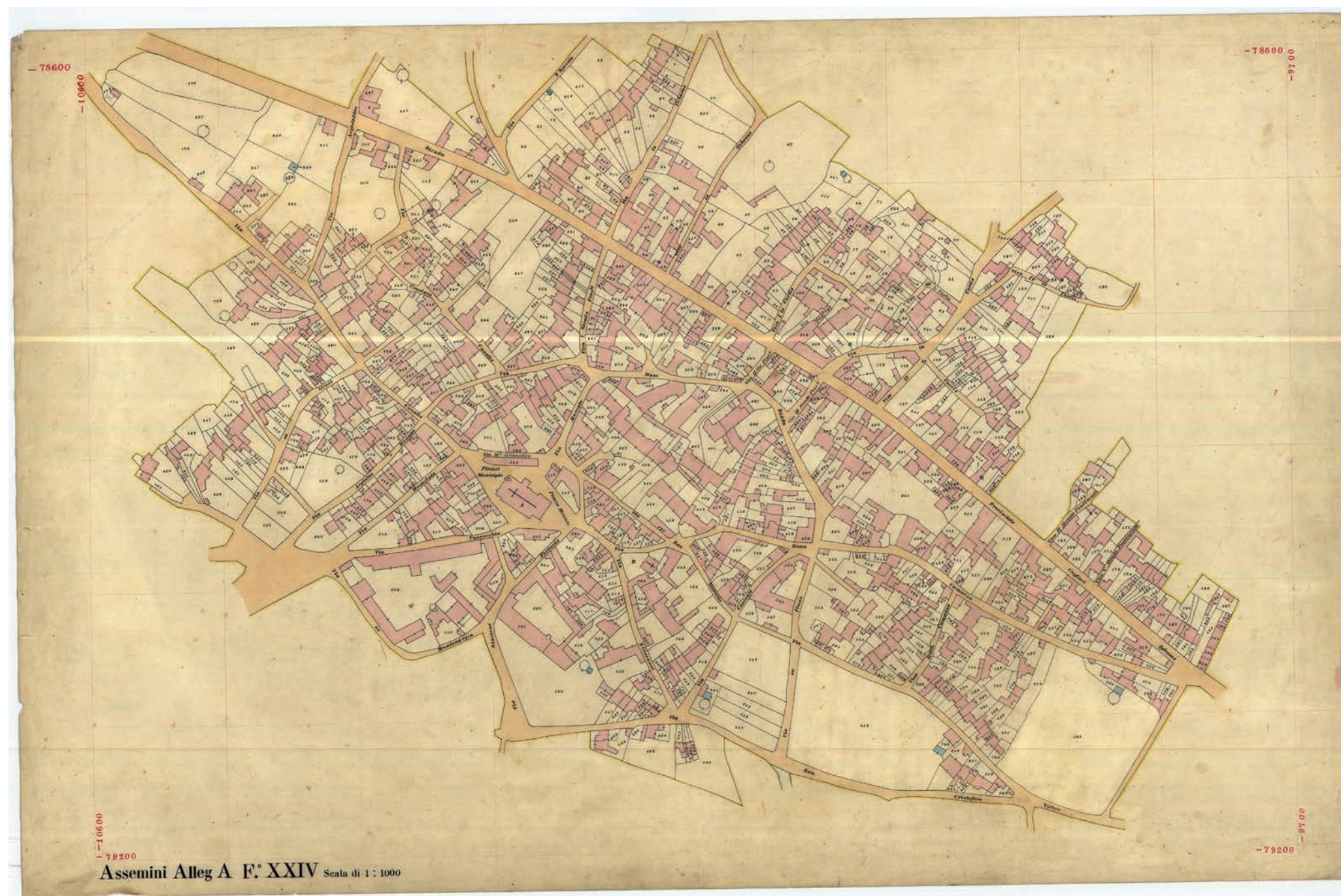
Catasto de Candia, 1841.
Ingrandimento dell'abitato.
Al centro la chiesa di San Pietro,
fulcro dell'abitato storico.

CARTOGRAFIA STORICA: Carta Istituto Geografico Militare, 1885





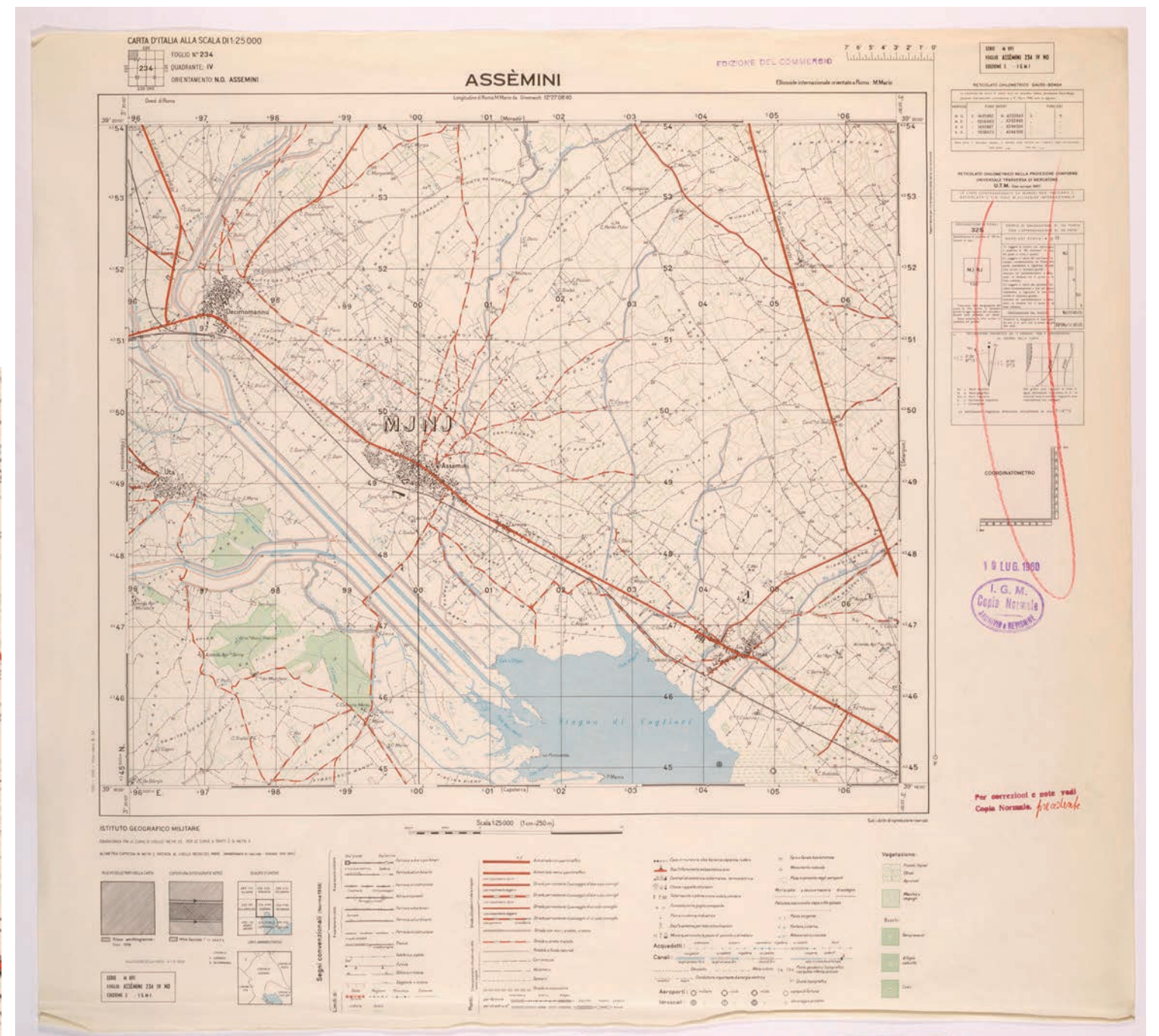
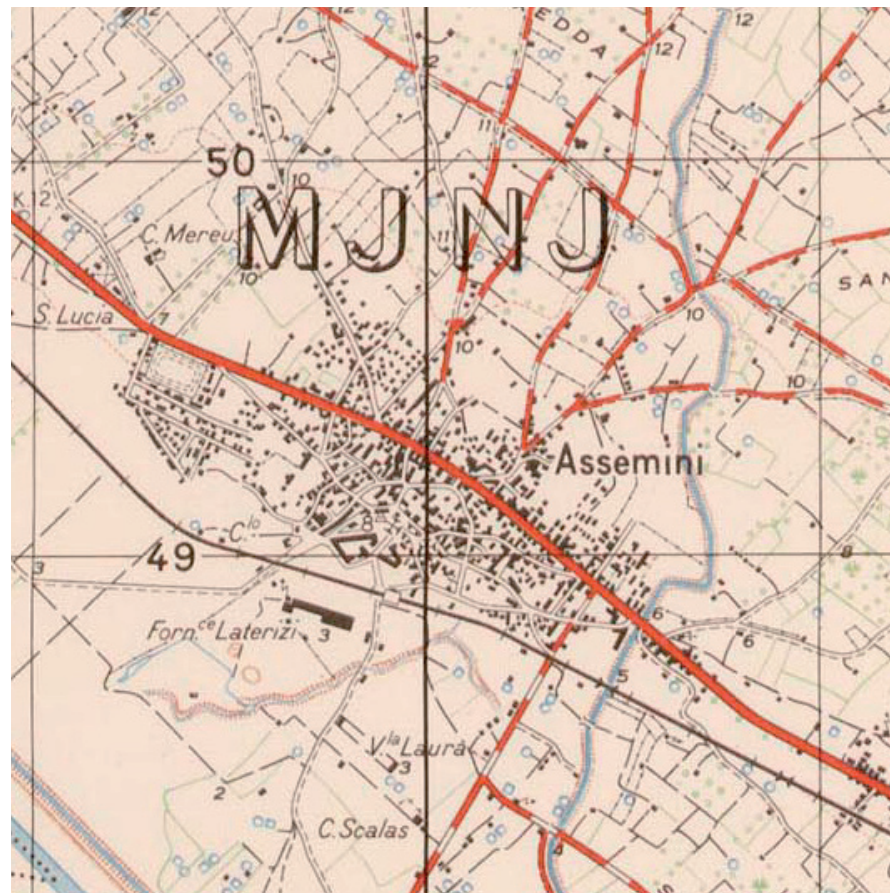
CARTOGRAFIA STORICA: catastale storico di primo impianto, primi decenni del Novecento



CARTOGRAFIA STORICA: Carta Istituto Geografico Militare, 1958

Carta IGM 1958.

Dopo gli anni Cinquanta ci fu la prima vera espansione dell'abitato a partire dal nucleo storico verso il quartiere di Santa Lucia e oltre la via Cagliari lungo via Sassari, via Piave e via Tevere.

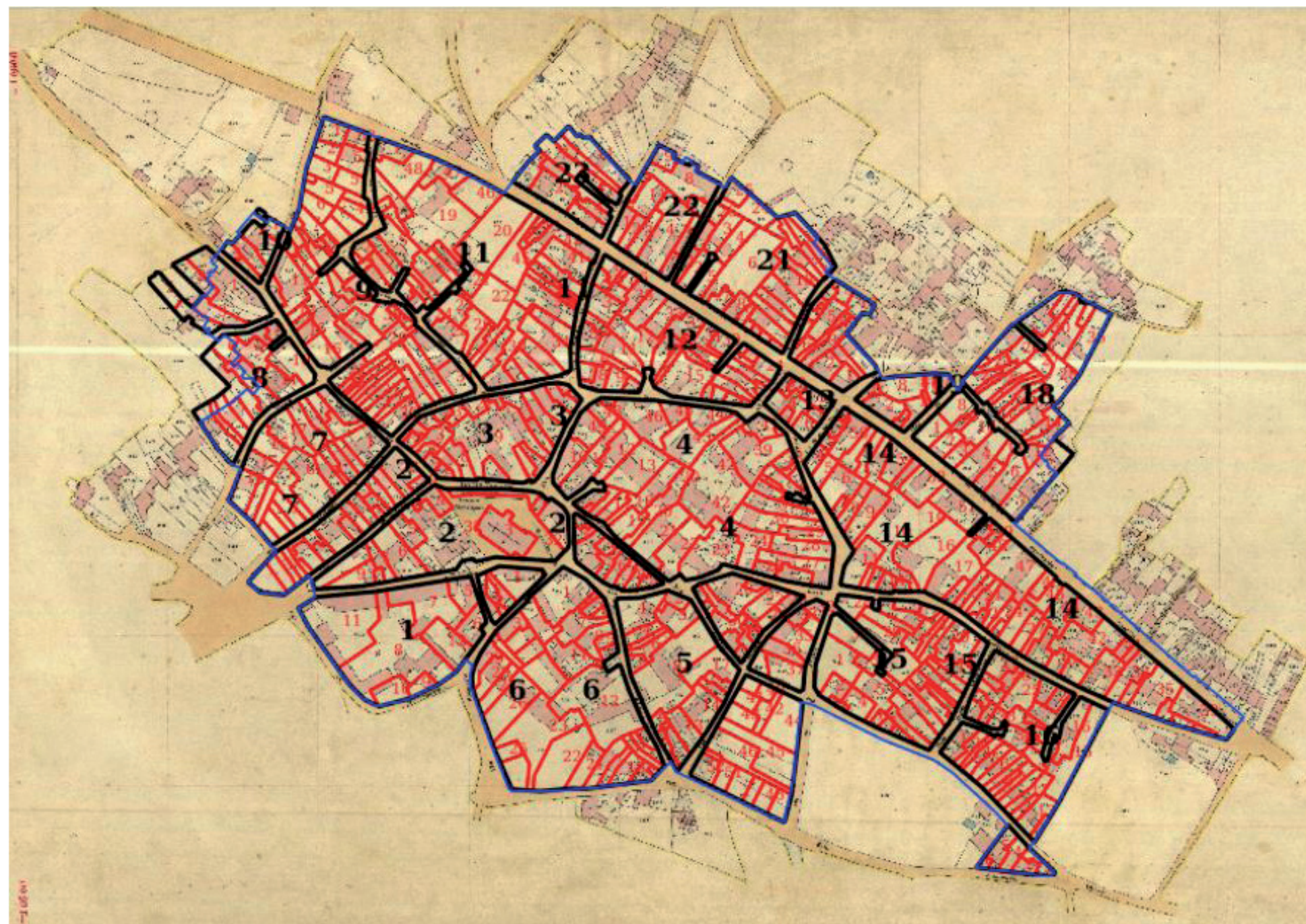




CARTOGRAFIA STORICA: aggiornamento catastale, seconda metà del Novecento



SOVRAPPOSIZIONE ABITATO STORICO E ABITATO ATTUALE



EVOLUZIONE DELL'ABITATO

